



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 171 del 22/11/2001

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO 11 ottobre 2001, n. 234

Taranto: Immobile di proprietà regionale in via Di Mezzo n° 230/32 - Espropriazione per causa di pubblica autorità IL DIRIGENTE DEL SETTORE F.F.

VISTA la relazione istruttoria espletata dall'Unità Operativa Interprov. BR-LE-TA di Brindisi allegata al presente atto;

PREMESSO:

- che la Regione è proprietaria di un immobile sito in Taranto in Via di Mezzo al civ. 230-232 facente parte del patrimonio disponibile;
- che immobile regionale interessato all'esproprio è pervenuto alla Regione dal soppresso ente "Orfanotrofio Militare di Napoli" (O.M.N.) giusto verbale in data 12.5.1986 reg.to a Bari il 24.6.1986 al n° 9562, ed è così censito in catasto urbano:

- che l'immobile, è costituito da varie unità immobiliari poste su tre livelli inserite tra altri corpi di fabbrica di proprietà privata e risale ad anni antecedenti gli inizi del secolo. Esso fu realizzato in muratura portante in tufo e solai misti in aderenza alle murature perimetrali della "Caserma Rossanol" mentre alcuni locali fanno parte dell'adiacente caserma "Rossanol". Sin dalla data di trasferimento alla Regione (anno 1986) esso risultava in completo stato di degrado tanto da essere stato dichiarato inagibile ed esserne stato interdetto l'accesso in quanto pericolante.

ATTESO che con decreto n° 16210 in data 20/12/1996 il Provveditorato OO.PP. per la Puglia - Bari - approvò, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità, il progetto esecutivo di £.1.400.000.000 concernente lo studio ed il completamento esecutivo delle indagini conoscitive dei fenomeni di dissesto statico in atto e relativa individuazione delle cause dei dissesti presso il compendio demaniale statale ex Caserma "Rossanol" in Taranto confinante con l'immobile regionale su menzionato. Per la realizzazione delle opere approvate il Provveditorato alle OO.PP. di Bari diede avvio alle procedure di esproprio in conformità alle norme contenute nelle ll.ss. n° 2359/1865, n° 865/71 e succ. mod. e intg. e n° 1/78.

CONSIDERATO:

- che le procedure di dichiarazione di pubblica utilità, di occupazione temporanea e d'urgenza preordinata all'esproprio, come rilevasi dalla relazione a firma del Dirigente predisposta dalla Unità Operativa, sono state regolarmente esplicate dal Provveditorato OO.PP. con l'emanazione degli atti previsti dalla vigente normativa;
- che l'occupazione è avvenuta in data 24.7.1997 giusto verbale di immissione in possesso pari data;
- che con nota 20.02.1998 n° 2346, pervenuta alla Regione Puglia il 30.03.1998 e rettificata nei dati catastali con successiva nota in data 09.02.2000 n° 14439, il Provveditorato alle OO.PP. di Bari ai sensi

e per gli effetti dell'art. 11 della l.s. nr. 865/71 ha notificato nei termini di legge l'indennità di esproprio, ammontante a complessive L. 19.928.360, determinata ai sensi dell'art. 5 bis della l.s. n° 359 del 08.08.1992 (D.L. 333/92), e succ. mod. ed integ.;

- che l'indennità offerta dall'espropriante è stata riconosciuta congrua dall'Ufficio Tecnico Erariale di Taranto con nota 12.10.1992 n° 6661/1142/92 in relazione ai valori applicati per il risanamento della città vecchia di Taranto. La stessa indennità è stata dichiarata ancora congrua nella su richiamata relazione dell'Unità Operativa atteso che, pur essendosi l'occupazione verificata nell'anno 1997, l'aumento del valore connesso alla svalutazione monetaria è stato compensato dall'ulteriore degrado subito dal fabbricato nei successivi 5 anni;

- che al fine di incamerare per intero l'indennità offerta senza incorrere nella decurtazione del 40% prevista dal citato art. 5 bis della l.s. n° 359/92, occorre provvedere alla sottoscrizione dell'atto di accettazione dell'indennità e la cessione volontaria del fabbricato espropriato;

- che l'espropriante in sede di liquidazione finale delle indennità di esproprio dovrà corrispondere alla Regione, ai sensi dell'art. 20 c. 3 della l.s. 865/71 la indennità di occupazione pari ad 1/12 della indennità provvisoria per ogni anno di occupazione o frazione di esso ammontante presumibilmente a L. 969.000.

ATTESO che la presente determinazione prevede relativamente a:

ADOZIONE DELL'ATTO AI SENSI L.R N. 7/97

L'adozione del presente atto resta nella competenza del Dirigente del Settore vertendosi in materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica ex art. 4 della l.r. n. 7/97 ma appartenente a quelle previste dal comma 1 lett. a ed e dell'art. 5 della richiamata l.r. n. 7/97.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R 17/77 E S.M.I.

Il presente atto comporta una presumibile entrata di £. 20.888.360 da accreditare sul capitolo di bilancio n° 4091000 es. fin. 2001.

Detto importo sarà corrisposto alla Regione Puglia dal Provveditorato alle OO.PP. di Bari mediante versamento sul c.c.p. 168708 intestato a "Regione Puglia - Demanio Patrimonio - Servizio Tesoreria - Via Casimiro n° 38 - Brindisi".

DETERMINA

a) di prendere atto dell'avvenuta occupazione temporanea e di urgenza preordinata all'esproprio da parte del Provveditorato OO.PP. della Puglia dell'immobile regionale sito in Taranto alla Via Di Mezzo n° 232-235;

b) di accettare l'indennità provvisoria di esproprio del suddetto immobile ammontante a complessive L. 19.928.360 offerta dal Provveditorato OO.PP. di Bari con nota n° 2346 del 20.2.1998;

c) di prendere atto che in sede di liquidazione delle indennità alla Regione sarà corrisposta l'indennità di occupazione pari a 1/12 della indennità provvisoria per ogni anno di occupazione o frazione di esso e ammontante presumibilmente a L.969.000;

d) di autorizzare il Dirigente Responsabile dell'Unità Operativa interprovinciale BR-LE-TA del Settore Demanio e Patrimonio con sede in Brindisi, geom. Carmine Calo', a sottoscrivere la dichiarazione di

accettazione delle indennità come sopra determinate nonché tutti gli altri atti inerenti e susseguenti, compresi l'atto di cessione volontaria e il verbale di liquidazione dell'indennità;

e) di autorizzare il Provveditorato OO.PP. per la Puglia con sede in Bari a versare le somme dovute imputandone l'entrata al cap. 4091000 "Alienazione di beni e diritti patrimoniali" esercizio finanziario 2001, sul c/cp n° 168708 intestato a Regione Puglia - Demanio e Patrimonio - Servizio Tesoreria - Via Casimiro n° 38 - Brindisi.

Il presente atto

- non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale;
- è esecutivo in quanto non soggetto a controllo ai sensi della legge n° 127/97;
- verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 21.12.77 n° 38;
- è redatto in doppio originale, un esemplare del quale sarà notificato alla Segreteria della Giunta, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6, comma 5 L.R. n° 7/97, a cura del Settore;
- copia del presente atto verrà, inoltre, notificato, a cura del Settore a:

- a) Settore ragioneria
- b) Provveditorato OO.PP. per la Puglia
- c) Ufficio Utilizzazione ed Ufficio Alienazioni del Settore

Il presente provvedimento è stato istruito, conformemente alla vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, sulla base della documentazione depositata presso l'U.O.I. BR-LE-TA - Settore Demanio e Patrimonio - Brindisi.

Il funzionario istruttore

Elena Quaranta

Il Dirigente dell'U.O. Il Dirigente del Settore F.F.

Interprov. BR-LE-TA Ing. Sebastiano Basile

Geom. Carmine Calò

ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITA' BENI DEL PATRIMONIO DISPONIBILE

IMMOBILE: TARANTO - Fabbricato

in Via di Mezzo civ. 230 e 232

ENTE ESPROPRIANTE: Ministero LL.PP.

Provveditorato OO.PP. per la Puglia - Bari

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Con decreto n° 16210 in data 20.12.1996 il Provveditorato OO.PP. per la Puglia - Bari approvò, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità, il progetto esecutivo di L. 1.400.000.000 concernente lo studio ed il completamento esecutivo delle indagini conoscitive dei fenomeni di dissesto statico in atto e relativa individuazione delle cause dei dissesti presso il compendio demaniale ex Caserma "Rossanol" in Taranto, compendio adiacente al fabbricato regionale.

Per la realizzazione delle opere approvate il Provveditorato alle OO.PP. di Bari diede avvio alle procedure di esproprio in conformità alle norme contenute nelle ll.ss. nr. 2359/1865, nr. 865/71 e succ. mod. e intg. e nr. 1/78.

1) Natura del bene

Il fabbricato regionale interessato all'esproprio è pervenuto alla Regione dal soppresso ente "Orfanotrofio Militare di Napoli" (O.M.N.).

Detto immobile è da annoverarsi fra il patrimonio disponibile della Regione.

2) Dati catastali

Il fabbricato di che trattasi è così censito in catasto urbano:

3) Stato di consistenza del fabbricato

Il fabbricato, sito in Taranto alla Via di Mezzo civ. 230-232, è costituito da varie unità immobiliari poste su tre livelli inserito tra altri corpi di fabbrica e risale ad anni antecedenti gli inizi del secolo. Esso è realizzato in muratura portante in tufo e solai misti. Alcuni locali delle unità immobiliari fanno parte dell'adiacente Caserma "Rossano".

Sin dalla data di trasferimento alla Regione (anno 1986) esso risultava in completo stato di degrado tanto da essere stato dichiarato inagibile e interdetto all'accesso in quanto pericolante.

4) Dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere

Ai sensi dell'art. 1 della l.s. n° 1/78 l'approvazione del progetto equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere.

Le procedure previste dagli artt. 10 e 11 della l.s. n° 865/71 devono intendersi regolarmente concluse.

5) Occupazione temporanea o d'urgenza

Con decreto prefettizio n° 1493/97/S.I. 2 in data 12.5.1997 è stata disposta l'occupazione temporanea e d'urgenza dell'area di sedime e del fabbricato ai sensi e per gli effetti degli artt. 71 e segg. della l.s. n° 2359/1865 e dell'art. 3 della l.s. 3.1.1978 n° 1.

6) Stato di consistenza od immissione in possesso

Lo stato di consistenza ed immissione in possesso è stato redatto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2° c. 2 della l.s. nr. 865/71 e dell'art. 3 c. 2 della l.s. nr. 1/78, in data 24.07.1997 nei termini di legge alla presenza del funzionario regionale all'uopo incaricato dal Settore Demanio e Patrimonio.

7) Indennità di esproprio

Con nota 20.02.1998 n° 2346, pervenuta alla Regione Puglia il 20.03.1998 e rettificata nei dati catastali con successiva nota in data 09.02.2000 n° 14939, il Provveditorato alle OO.PP. di Bari ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della l.s. nr. 865/71 ha notificato nei termini di legge l'indennità di esproprio ammontante a complessive L. 19.928.360 determinata ai sensi dell'art. 5 bis della l.s. n° 359 del 08.08.1992.

8) Congruità dell'indennità d'esproprio

Alla presente espropriazione per la determinazione dell'indennità si applica la norma di cui all'art. 5 bis della l.s. nr. 359/92 (D.L. 333/92).

L'indennità offerta dall'espropriante è stata riconosciuta congrua dall'Ufficio Tecnico Erariale di Taranto con nota 12.10.1992 n° 6661/1142/92 in relazione ai valori applicati per il piano di risanamento della città vecchia di Taranto.

Pur essendosi l'occupazione verificata nell'anno 1997 l'indennità può ancora ritenersi congrua considerato che l'aumento del valore connesso con la svalutazione monetaria è compensato dall'ulteriore degrado subito dal fabbricato nei successivi 5 anni.

9) Cessione volontaria

Al fine di incamerare per intero l'indennità offerta senza incorrere nella decurtazione del 40% della stessa ai sensi del citato art. 5 bis della l.s. n° 359/9, si propone la sottoscrizione dell'atto di accettazione dell'indennità e la cessione volontaria del fabbricato espropriato.

10) Indennità di occupazione

£. 968.740 in ct. £. 960.000.

Brindisi 15.05.2001

Il Dirigente Responsabile

Geom. Carmine Calò
